



Lettera-circolare agli amici della Fondazione

Salvador de Bahia, 1° Novembre 2015 - Festa di Tutti i Santi.

Cari amici e benefattori,

spero che stiate tutti bene. Vi sto scrivendo per comunicarvi che, per via del progressivo complicarsi della situazione, **la Fondazione ha dovuto concludere la sua attività di accoglienza dei ragazzi di strada**. Alcuni ragazzi in carico sono stati reinseriti in famiglia, altri sono stati trasferiti in altre istituzioni; gli educatori sono stati dimessi. Antonio Nozza, dal momento che non ci sono più ragazzi da accogliere, ha preferito impegnarsi altrove. In Fondazione siamo rimasti Zeninha ed io; ci stiamo dando da fare a ristrutturarla in modo che continui ad essere una presenza incisiva nella società baiana, ma con un altro tipo di attività (ecco perché anche la carta intestata e il timbro della Fondazione non sono più gli stessi). Siamo fieri di questi 27 anni dedicati all'accoglienza dei ragazzi di strada e siamo immensamente grati a tutti coloro che lo hanno reso possibile operando sul posto o dando il proprio contributo economico o badando ai risvolti concreti e burocratici dell'Associazione *"Amici della Fondazione F. Gilberti ONLUS"* in modo da potere svolgere la sua funzione di "retroguardia" per chi opera in "1ª linea". Grazie, grazie tante a tutti voi!

Ora un accenno alle più rilevanti ragioni che ci hanno inevitabilmente condotto a questa decisione:

- 1) **Le risorse finanziarie provenienti dall'Italia si sono notevolmente ridotte** a causa della crisi economica e del restringersi della cerchia dei benefattori. Gli sforzi fatti negli anni scorsi per cercare di invertire una tendenza che dura dall'inizio degli anni Duemila, non sono stati sufficienti.
- 2) **Non si riesce più a trovare "papà e mamme sociali"**, chi voglia vivere insieme ai ragazzi abitandoci assieme, rimanendo anche a dormire, stando con loro anche il sabato e la domenica, facendolo con piacere, per amore... non per dovere o solo per via dello stipendio!
- 3) Le autorità locali complicano sempre di più la vita di chi vuole aiutare questi ragazzi. Oggi è obbligatorio avere case-famiglia secondo certi standard, con un certo numero di locali, le stanze da minimo 25 m², uscite di emergenza, acqua calda per lavare i piatti, rampe di accesso per disabili, ecc. **Cioè, per essere autorizzati a continuare ad accogliere ragazzi di strada dovremmo demolire il Centro per ricostruirlo secondo le nuove disposizioni!**
- 4) Zeninha ed io abbiamo vissuto per tanti anni avendo di nostro solo una stanza... Sentiamo la necessità di avere una nostra casa. **Non ce la facciamo più a proseguire con una attività che, dal 1988, ci occupa per 24 ore su 24, 7 giorni su 7, senza pause e senza ferie.**



Questo significa che la nuova attività in cui, d'ora in poi, la Fondazione si impegnerà, dovrà essere proporzionata alle nostre forze e alle risorse finanziarie disponibili. A questo proposito, da due anni Zeninha ed io abbiamo avviato un'attività parallela: un'attività commerciale (profumi e cosmetici) che ha come scopo far diventare la Fondazione sempre più indipendente dagli aiuti dall'Italia; in base all'esito di quest'iniziativa si capirà quanto la Fondazione potrà realmente comprometersi a realizzare nei prossimi anni... in modo da evitare di fare un passo più lungo della gamba.

Si apre, quindi, *un periodo di transizione per la Fondazione: se oggi si smette con i ragazzi di strada, è per continuare domani con un'attività differente, ma sempre importante, gratuita e in favore dei poveri*, che però sia anche alla portata di persone come noi e delle reali possibilità finanziarie della Fondazione.

Sarà sempre molto prezioso il contributo di chi continuasse a offrirci il suo aiuto economico, soprattutto in questa fase di cambiamento visto che non sappiamo quanto questa fase durerà.

Stiamo pensando di fare della Fondazione un centro tecnico-industriale-professionale ed anche ludico-pedagogico-artistico-culturale-sportivo, ma che apra alle 8 del mattino e chiuda alle 5 del pomeriggio funzionando da lunedì a venerdì (per cui non ci sarà più bisogno che qualcuno abiti in Fondazione... ed anche noi potremo andare a casa, come tutti, finite le attività). Si offriranno corsi che predispongano i giovani del nostro quartiere periferico al lavoro, favorendo la scoperta delle proprie inclinazioni e valorizzando le capacità di ciascuno; oltre a molto sport, offriremo attività per intrattenere ed interessare i partecipanti (teatro, mimica, balletto, danza, capoeira, pittura, fotografia, disegno artistico, canto, musica, strumenti musicali, percussione, box, yoga, artigianato locale, ecc. tutti corsi che richiedono molto meno investimento di capitale, ma che attraggono i ragazzi. Chissà poi cosa proporremo più avanti a tutti loro che frequenteranno la Fondazione per via dei corsi... soltanto questi corsi... o anche corsi per fidanzati?... e incontri su come essere una presenza cristiana nell'ambiente del lavoro?... Da cosa nasce cosa. In Cajazeiras ci abita già un milione persone (nel 1990 erano la metà); ciò nonostante non esiste nessuna proposta socio-educativa e pedagogica per tanti giovani che sono poveri e mai potrebbero pagare un corso professionalizzante o ludico-pedagogico. Queste molteplici iniziative per bambini, adolescenti e giovani, nell'ambiente sereno della Fondazione, li terrebbero lontani dall'ozio, dalla droga e delinquenza: sarebbe una strategica **"azione di prevenzione alla strada"** molto pertinente, visto che, facendo così, diminuirebbe il numero dei "ragazzi di strada" da dover poi recuperare: *"È meglio prevenire che rimediare"*. Stiamo cercando la collaborazione del Governo Federale. Vi terremo aggiornati sui prossimi sviluppi.

L' Associazione **"Amici della Fondazione F. Gilberti ONLUS"** quindi continuerà a funzionare finché ci saranno amici italiani che ci sosterranno anche solo con la sottoscrizione del 5xmille e fino a quando non si esauriranno le pratiche burocratiche.

Grazie per tutto quello che avete fatto per noi e che continuerete a fare. Continuiamo a contare sul vostro aiuto concreto e sulla vostra preghiera.

Approfittiamo per già augurarvi

"Buon Natale!"

Un forte abbraccio,

Giorgio

e

Zeninha

giorgiovaccari@hotmail.com

lusenicerivaccari@gmail.com

Tel. : 0039-071-33951977

i nostri cellulari e whatsapp:

0039-071-99851950 e -99195139

In 1ª pagina: vi mandiamo una nostra foto dell'anno scorso, assieme a Letizia (di passaggio, dal Messico, diretta a San Paolo per l'incontro annuale) davanti alla Basilica di *"Nosso Senhor do Bonfim"* (Nostro Signore della Buona Morte).